

Visita Pastorale di mons. Mario Delpini

Discorso ai ragazzi dell'Iniziazione Cristiana (Calderara) (13 gennaio 2019 – ore 8,45)

Grazie, grazie e ciao a tutti! Come voi dite "ciao", anch'io vi saluto!

Sono contento di vedervi contenti. Questi occhiali nuovi, che hanno accompagnato la preparazione al Natale, magari dopo non si useranno più nella vita - almeno come oggetto - però gli occhi nuovi ve li dà il Signore per vedere, appunto quello che dice la canzone, che non siamo mai soli (anche quando uno ha l'impressione che non c'è nessuno però il Signore c'è), che non abbiamo mai diritto ad avere una paura che non si vince perché appunto è una cosa da affrontare e bisognerà affrontarla e passerà.

Vi ringrazio di avermi aspettato qui al freschino, perché voi ogni mattina andate a scuola, più o meno a quest'ora, quindi siete già tutti belli svegli e forse oggi qualcuno è un po' triste perché non potete andare a scuola! Però, almeno, possiamo condividere la preghiera e la gioia di stare insieme, di essere cristiani, di accogliere Gesù. Quindi ringrazio voi, ringrazio i vostri genitori che sono qui e ai genitori voglio proprio dire qualcosa.

Ecco, certamente i genitori si curano dei loro figli per tante cose, perché siano sani, perché siano belli, perché possano avere le condizioni per vivere, per mangiare bene, per giocare, per andare a scuola. Ecco, come dice anche la canzone¹ del resto, tante cose sono necessarie nella vita, ma il dono più importante è sempre Gesù. Quindi io vorrei esortare i genitori: quando si domandano "Ma io sono un bravo papà? Sono una brava mamma?", la risposta non è di dire: "*Ma, sì, ho fatto tutto perfettamente!*", perché tutti qualcosa sbagliamo, ma piuttosto la risposta più importante da dare è se sono riuscito a dare a mio figlio, a mia figlia una speranza per vivere? Una voglia di diventare grande? Cioè un senso alla vita? Perché la vita ha bisogno che si stia bene, certo, ma se non ha un senso ad un certo punto, quando si arriva nell'adolescenza, uno la butta via perché dice "Ma cosa serve essere vivi?". E allora, magari, si rovina la vita con delle sciocchezze. Invece, i cristiani dicono: "No! La vita è una vocazione!". Quindi bisogna che i genitori, anche se sono genitori imperfetti (perché di perfetto non c'è nessuno), non siano intimiditi, come a dire: "ma io non sono un bravo cristiano, non sono uno proprio così capace di pregare". Così come sei capace di pregare va bene per insegnare a pregare! Così come sei capace di sperare va bene per insegnare a sperare!

E' proprio condividendo la fede che la fede cresce.

Quindi io ringrazio i bambini e i ragazzi che sono qui per questa bella preparazione. Ringrazio i genitori e li incoraggio proprio ad avere stima di sé e della propria missione di educatori. La Chiesa è importante, l'oratorio è importante, la scuola è importante, tutto è importante, ma la famiglia è il punto di partenza di tutto. Quindi io vorrei che nessun genitore si tirasse indietro come a dire: "Sì, io fino a portarlo dal dentista lo porto, fino a portarlo a giocare lo porto, fino a portarlo a scuola lo

¹ L'Arcivescovo fa riferimento alla canzone che ha guidato il cammino della Novena di Natale e che è stata cantata al suo arrivo.

porto, però quando si tratta di pregare io me ne sto lì perché mi sento imbarazzato a pregare con i miei figli o con mia moglie"; e invece no, la preghiera è il punto da cui si vede bene, con occhi nuovi, con sguardo nuovo, con gli occhiali nuovi, si vede bene tutto il resto.

Quindi io vi ringrazio, vi incoraggio ad avere stima di voi stessi, a sentire la Chiesa alleata del vostro essere vivi e del vostro andare incontro al futuro. Grazie molte!

Don Nazzareno: Ci siamo preparati a questa visita, insieme alle catechiste: i ragazzi hanno fatto un lungo cammino di preparazione, hanno imparato a vestire il vescovo, a conoscerlo nelle parti più importanti della sua missione e alla fine hanno preparato delle letterine. Lei può leggerle alla sera quando è abbastanza tranquillo. Non so se un Vescovo a volte è tranquillo, però quando le capita può aprire questa busta: troverà tanti pensieri, tante richieste. Le anticipo già -mi ha colpito molto - tante assicurazioni di preghiera. Questo è molto bello. Nessuno ha suggerito nulla! Tutto originale!